

Comune di Guarene (Cuneo)

**AVVISO DI TRASFERIMENTO DA BENE INDISPONIBILE A BENE APPARTENENTE
AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE IMMOBILE C.T.F.6 N. 177**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 18.12.2022 pubblicata all'albo pretorio dal 21.12.2022 al 05.01.2023, esecutiva, con la quale si provvedeva al trasferimento da patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile l'appezzamento distinto a catasto terreni al Foglio 6 n. 177 di mq SU cui sono ubicati antenne, dal momento che il bene non è destinato a servizi di competenza dell'Ente locale territoriale

VISTO l'art. 3 della legge regionale n. 86 del 21.11.1996 che testualmente recita :

“I provvedimenti di classificazione e di declassificazione adottati dagli enti delegati ai sensi della presente legge sono pubblicati nell'Albo pretorio dell'ente deliberante per quindici giorni consecutivi.....

2. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso i provvedimenti medesimi. Sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante.....“

A V V I S A

la Cittadinanza che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 18.12.2022 è ripubblicata all'albo pretorio dal 27.04.2024 al 11.05.2024 e che la stessa è in deposito presso gli uffici comunali;

chiunque **entro e non oltre la data del 15.06.2024** potrà formulare osservazioni in merito agli atti adottati;

Le osservazioni dovranno **pervenire** al Comune entro il termine utile del **15.06.2024** in duplice copia, in bollo da € 16,00, sottoscritte ambedue in originale da chi le formula.

L'Amministrazione provvederà successivamente, nei termini di legge, ad esaminare le predette osservazioni e decidere sull'accoglimento o meno delle stesse.

Guarene, Li 27.04.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Simone MANZONE)



COMUNE DI GUARENE
PROVINCIA DI CUNEO

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57

OGGETTO:

PATRIMONIO: TRASFERIMENTO DA BENE INDISPONIBILE A BENE APPARTENENTE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE, DELL'IMMOBILE CENSITO AL C.T. FOGLIO 6 N. 177 SU CUI SONO UBICATE ANTENNE . CESSAZIONE DELLA DESTINAZIONE AD USO PUBBLICO: PROVVEDIMENTO DI DECLASSIFICAZIONE EX ART 829 C.C..

L’anno duemilaventidue addì diciannove del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari presso il Palazzo Comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MANZONE Simone - Sindaco	Sì
2. BATTAGLINO Claudio - Vice Sindaco	Sì
3. ARTUSIO Mattia - Consigliere	Sì
4. GHIGLIONE Pierantonio - Assessore	Sì
5. CANAVESE Gianfranco - Consigliere	Sì
6. MANERA Nadia - Consigliere	No
7. GALLINA Tiziana - Consigliere	Sì
8. MOSCA Carlo - Consigliere	Sì
9. GHIONE Loredana - Consigliere	Sì
10. RIVETTI Piero - Consigliere	No
11. ARTUSIO Franco - Consigliere	Sì
12. ROBALDO Stefania - Consigliere	No
13. ACCOSSATO Armando - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Assiste l’adunanza il Segretario Comunale Signor FRACCHIA D.SSA PAOLA il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MANZONE Simone nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Si da atto che sono presenti in sala gli assessori esterni ALBESANO e CIARLI

Il sindaco riferisce

Il Comune di Guarene (CN) è proprietario di un terreno sito in località Bricco del Monte, identificato al catasto terreni al Fg. 6 mappale 177, al cui interno a seguito di contratto di locazione è presente un traliccio che ospita vari impianti radioelettrici per la trasmissione dei segnali di telefonia mobile, definibili anche semplicemente come “antenne”. Al suolo sono inoltre presenti i rispettivi “apparati di terra” che consentono il collegamento degli impianti con l’alimentazione elettrica e le linee telefoniche di terra. Le antenne sono proprietà di vari gestori di telefonia che spesso hanno concesso in sub-locazione l’impianto ad altri gestori .

Tale terreno venne inserito anni fa ad inventario quale patrimonio indisponibile dell’ente, occorre però osservare che al di la del nomen iuris le amministrazioni che si sono succedute hanno sempre trattato il bene alla stregua di un bene del patrimonio disponibile tant’è che venivano stipulati per l’utilizzo del medesimo negli anni contratti di locazione, e non atti concessori .

Inoltre per distinguere se il bene concesso in locazione appartenga al patrimonio disponibile o indisponibile dell’Ente è illuminante il principio statuito dalla Suprema Corte a Sezioni Unite (Cass. Civ. Sez. Unite, sentenza n. 6019/2016).

In tale pronuncia la Corte afferma che affinché un bene non appartenente al demanio necessario possa rivestire il carattere pubblico proprio dei beni patrimoniali indisponibili, in quanto destinati a un pubblico servizio ai sensi dell'art. 826, comma 3, c.c., deve sussistere il doppio requisito (soggettivo e oggettivo) della manifestazione di volontà dell'ente titolare del diritto reale pubblico (e, perciò, un atto amministrativo da cui risulti la specifica volontà dell'ente di destinare quel determinato bene a un pubblico servizio) e dell'effettiva e attuale destinazione del bene al pubblico servizio.

Con particolare riferimento al requisito oggettivo, il Tribunale ordinario di Treviso sezione terza civile n. 240/2021 r.g.a.c. in data 15/12/202g ha espresso due importantissimi principi, che vanno tenuti bene presenti, quando vanno valutati i presupposti per l’applicazione del canone unico ai rapporti concessori/locatizi di aree destinate all’installazione di infrastrutture di telecomunicazione. Il primo stabilisce che le attività di ‘interesse generale’ (come qualificate dall’art. 3 co. 2 D. Lgs. n. 259/2003 ovvero il Codice delle comunicazioni elettroniche) non possano ritenersi equipollenti ad un servizio pubblico in quanto, per il loro utilizzo, i consumatori pagano delle tariffe non calmierate, ma soggette alla concorrenza di mercato, a società con scopo di lucro. Questo è tanto piu’ vero non solo con riferimento ai consumatori finali ma anche in quanto spesso la società che è titolare del contratto e che ha realizzato l’infrastruttura sub-concede l’impianto ad altri gestori, con rapporti di natura economica e lucrativa

Il secondo principio, altrettanto importante, stabilisce che per conservare il carattere di bene indisponibile ex art. 826 III comma c.c., presupposto quindi per l’applicazione della normativa sul canone unico, il bene dovrebbe essere destinato a servizi di competenza dell’Ente locale territoriale e sicuramente tra questi non rientra certo il servizio di telecomunicazioni, fisse e mobili.

In ragione di quanto sopra ritengo che il bene in oggetto possa essere trasferito al patrimonio disponibile del Comune. Vi invito pertanto se concordi a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sindacale

Convenendo con le argomentazioni addotte

VISTA LA Legge Della Regione Piemonte N.86 del 1996 norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico. Delega alle Province ed ai Comuni.

Visto in particolare l’art. 3 **Art. 3.** (Pubblicita' e ricorso contro gli atti)che così stabilisce :

I provvedimenti di classificazione e di declassificazione adottati dagli enti delegati ai sensi della presente legge sono pubblicati nell'Albo pretorio dell'ente deliberante per quindici giorni consecutivi. Se alla classificazione provvede la Regione gli stessi provvedimenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Nei successivi trenta giorni chiunque puo' presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso i provvedimenti medesimi. Sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante.
3. Gli enti delegati trasmettono i provvedimenti di classificazione e di declassificazione che siano divenuti definitivi alla Regione, che provvede alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Le ulteriori forme di pubblicita' sono regolate dall' articolo 2, comma 4, e dall' articolo 3, comma 5, del d.p.r. 495/1992.
5. I provvedimenti di classificazione e di declassificazione hanno effetto dall' inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ritenuto inoltre di applicare in assenza di specifico Regolamento comunale l’iter previsto dalla richiamata legge

Richiamato l’art. 829 c.c. Passaggio di beni dal demanio al patrimonio che al comma 3 testualmente recita “ per quanto riguarda i beni delle Province e dei Comuni il provvedimento che dichiara il passaggio al patrimonio deve essere pubblicato nei modi stabiliti per i regolamenti comunali e provinciali

Udito l’intervento del consigliere ARTUSIO FRANCO che anticipa l’astensione del gruppo UNITI PER GUARENE

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 e 147 bis del dlgs 267/2000 e smi ;

Con votazione resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

- ♦ Presenti n. 10
- ♦ Votanti n. 08
- ♦ voti Favorevoli n.08
- ♦ voti Contrari n.===
- ♦ astenuti n. 2 consiglieri FRANCO ARTUSIO e ACCOSSATO

DELIBERA

Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Di procedere per le motivazioni in premessa al trasferimento da patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile l’appezzamento distinto a catasto terreni al Foglio 6 n. 177 di mq SU cui sono ubicati antenne, dal momento che il bene non è destinato a servizi di competenza dell’Ente locale territoriale

Di dare mandato all’ufficio segreteria di procedere alla pubblicazione del presente atto all’albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivata opposizione contro il presente provvedimento e successivamente di far pubblicare il provvedimento sul Bur della regione piemonte affinché il provvedimento abbia efficacia

Di disporre alla conclusione del procedimento l’annotazione della declassificazione nell’inventario dei beni immobili comunali con l’inserimento del bene nell’inventario dei beni immobili del patrimonio disponibile

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to:MANZONE Simone

Il Consigliere Anziano
F.to: ARTUSIO Mattia



Il Segretario Comunale
F.to:FRACCHIA D.SSA PAOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 – comma 1 T.U.E.L. approvato con D.lgs. 267 del 18.08.2000)

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 32, 1° comma della Legge 18.06.2009 n. 69, mediante inserimento nel sito informatico www.guarene.it - Sezione Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21-dic-2022 al 05-gen-2023 al n. 792 del Registro delle pubblicazioni.



Guarene , lì 21-dic-2022

Il Segretario Comunale
F.to FRACCHIA D.SSA PAOLA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA’

Il Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione

E’ DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- ♦ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs 267 del 18 agosto 2000).

Il Segretario Comunale
F.to: FRACCHIA D.SSA PAOLA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo

Guarene, lì _____

Il Segretario Comunale

